

OIC – ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ



Newsletter Internazionale

MESE DI MARZO 2012

Eventuali osservazioni alla newsletter possono essere inviate all'indirizzo
staffoic@fondazioneoic.it

SOMMARIO

I.	Premessa	1
II.	Novità IASB	2
1.	Riunione IASB	2
2.	IASB workplan	6
3.	Riunione tra EFRAG con NSS Europei e IASB.....	7
III.	Novità dall'IFRS Interpretation Committee.....	9
4.	Riunione dell'IFRS Interpretation Committee di marzo	9
IV.	Novità EFRAG.....	11
5.	Riunione Technical Expert Group (TEG)	11
6.	EFRAG Supervisory Board rotation.....	12
7.	EFRAG-OIC-ASB outreach su progetti proactive	12
V.	Altri aggiornamenti.....	15
8.	Forum mondiale dei NSSs.....	15
9.	South Africa Standard Setter	20

I. Premessa

L'OIC – Organismo Italiano di contabilità ha deciso di pubblicare con cadenza mensile un documento di aggiornamento sull'attività internazionale, che informi circa le novità che attengono alla materia contabile sulle quali è attivo un dibattito in tutti quei consessi internazionali ai quali l'OIC partecipa costantemente. Il documento pubblicato è predisposto dallo Staff dell'OIC e non è approvato dagli Organi tecnici dell'OIC.

L'obiettivo di tale documento è di riepilogare, sui principali temi in discussione, le decisioni prese dagli organismi contabili internazionali, oltre che aggiornare sulle novità che hanno interessato tali organismi nell'ultimo mese fino al 31 marzo 2012.

Per agevolare la lettura, il documento si presenta articolato in diverse sezioni, identificate in rosso. All'interno di ciascuna sezione si distinguono paragrafi e sottoparagrafi. Al fine di consentire a chi fosse interessato un approfondimento, sono inseriti nel testo link ai documenti citati.

II. Novità IASB

1. Riunione IASB

1.1 Gli scorsi 20-21 marzo si è tenuta la riunione del Board dello IASB. Per la sessione sui contratti assicurativi, la riunione si è svolta congiuntamente con il FASB ([IASB Update](#)). Tra gli argomenti in agenda vi erano i seguenti:

Contratti assicurativi

1.2 Lo IASB ha tenuto una sessione sul tema il 20 marzo. Il giorno dopo, invece, la sessione si è tenuta congiuntamente con il FASB.

1.3 Nel corso della riunione del 20 marzo lo IASB ha discusso in merito ai criteri di rappresentazione della performance nel conto economico.

1.4 Sul tema l'*exposure draft* (ED) pubblicato dallo IASB nell'agosto del 2010 proponeva la valutazione dei contratti assicurativi a valori correnti con la presentazione a *profit or loss* (P/L) di tutte le variazioni, vietandone quindi la presentazione nell'OCI.

1.5 Lo Staff ha presentato al *Board* due possibili alternative a tal riguardo:

- presentare nell'OCI soltanto le variazioni di valore dei contratti assicurativi dovute a modifiche nel tasso di sconto successive all'inizio del contratto; oppure
- presentare nell'OCI sia le variazioni riconducibili a modifiche nelle ipotesi adottate per determinare i flussi finanziari, sia le variazioni nel tasso di sconto.

1.6 Lo IASB non ha preso decisioni sul tema.

1.7 Nel corso della sessione congiunta, invece, sono stati affrontati i seguenti temi:

- *unit of account* – individuazione dell'unità elementare minima da prendere a riferimento per la valutazione delle passività assicurative. Si tratta di decidere se si debba fare riferimento alla passività quale emergente da un singolo contratto assicurativo preso separatamente ovvero alla passività che deriva da un portafoglio di contratti assicurativi e, nel secondo caso, quali criteri considerare per individuare i confini di questo portafoglio.

Lo IASB ha deciso di definire "*portafoglio*" un insieme di contratti assicurativi che sono soggetti a simili rischi e che, relativamente al rischio assunto, sono stimati in maniera simile, e sono gestiti unitariamente come se fossero un

unico aggregato. Lo IASB ha, inoltre, deciso che la *unit of account* utilizzata per determinare il margine residuo (ossia l'ammontare residuale che ha l'obiettivo di eliminare l'eventuale utile che potrebbe sorgere alla data di rilevazione del contratto prima che l'assicuratore abbia effettivamente prestato la copertura) dovrebbe essere il portafoglio. Stessa *unit of account* dovrebbe essere utilizzata per effettuare l'*onerous contract test*, ossia la valutazione circa la possibile onerosità del contratto assicurativo. Gli *onerous contracts* sono contratti per i quali l'assicuratore stima di subire una perdita netta dovuta alla differenza negativa tra i premi incassati (o da incassare) e le prestazioni da erogare all'assicurato.

Al contrario, il FASB ha deciso che per "*portafoglio*" si intende un insieme di contratti assicurativi che, oltre ad essere soggetti a simili rischi ed essere stimati in maniera simile relativamente al rischio assunto, hanno una scadenza simile e modelli attesi di rilascio del margine simili. In merito alla *unit of account*, il FASB ha deciso che dovrebbe essere il portafoglio, sia ai fini della determinazione del margine sia ai fini dell'effettuazione dell'*onerous contract test*.

- *la separazione delle componenti di investimento dal contratto assicurativo.* Tali componenti esistono, di solito, nei contratti assicurativi di lungo termine (ad esempio le polizze sulla vita). L'ED pubblicato ad agosto 2010 dallo IASB proponeva di separare le componenti di investimento non strettamente correlate alla copertura assicurativa.

Nel corso della riunione, i due *Board* hanno deciso che la componente di investimento in un contratto assicurativo costituisce l'ammontare che l'assicuratore deve pagare all'assicurato, a prescindere dal fatto che l'evento oggetto di copertura assicurativa si verifichi o meno. Inoltre, lo IASB e il FASB hanno deciso di non imporre all'assicuratore di presentare, nello stato patrimoniale, le componenti di investimento separatamente dal contratto assicurativo.

1.8 I due *Board* continueranno a discutere sul progetto a metà aprile.

Effective dates and transition methods

- 1.9 Lo IASB aveva pubblicato per la consultazione, ad ottobre 2010, una *Request for views* in merito alle modalità di applicazione degli IFRS di prossima pubblicazione, oltre a richiedere input al fine di consentire un'analisi d'impatto degli stessi. Nel corso della consultazione pubblica, alcuni *constituents* hanno richiesto allo IASB di prevedere informazioni aggiuntive per consentire agli utilizzatori dei bilanci di identificare rapidamente le potenziali modifiche derivanti dall'applicazione di nuovi IFRS, nonché i relativi effetti di tali modifiche.
- 1.10 Su questi temi, il *Board* ha chiesto allo Staff di effettuare un approfondimento.

Post-implementation review of IFRS 8

- 1.11 Lo IASB ha discusso in merito all'approccio da seguire per la *post-implementation review* dell'IFRS 8 *Operating Segments*, entrato in vigore il 1 gennaio 2009. Si tratta del primo IFRS ad essere sottoposto a questa analisi. La *post-implementation review* è stata inserita dai *Trustees* nel 2007 come *step* obbligatorio. Lo *IASB Due Process Handbook* (versione di febbraio 2012) definisce il processo di *post-implementation review* come un'analisi, condotta 2 anni dopo l'entrata in vigore di un IFRS o di una modifica ad un IFRS, circoscritta alle questioni fondamentali identificate come controverse durante lo sviluppo del principio contabile nonché ai costi inattesi o ai problemi relativi all'implementazione del principio incontrati.
- 1.12 Lo IASB ha deciso che la revisione dell'IFRS 8 dovrà includere anche un'indagine in merito al fatto se tale principio contabile abbia raggiunto gli obiettivi che lo IASB si era prefissato con la sua pubblicazione, ossia la convergenza con gli US GAAP e il miglioramento del *financial reporting*.
- 1.13 Lo IASB deciderà nella riunione di maggio quali argomenti inserire nella *Request for views*, che sarà pubblicata per la consultazione nel secondo trimestre del 2012.

Review of efficiency and effectiveness of the IFRS Interpretations Committee

- 1.14 Lo IASB ha discusso in merito ai commenti ricevuti sulla consultazione pubblica lanciata dai *Trustees* della *IFRS Foundation* nel mese di settembre 2010 sul *due-process* dell'IFRS IC al fine di valutare la sua efficienza ed efficacia nonché in merito alle relative proposte dello Staff.

1.15 L'obiettivo della consultazione era di raccogliere input dalle parti interessate per comprendere se l'IFRS IC avesse raggiunto gli obiettivi per cui era stato costituito e per ottenere suggerimenti al fine di migliorare il suo operato.

1.16 Lo IASB ha discusso e approvato all'unanimità alcune modifiche ai criteri proposti ai fini dell'inserimento di un argomento nell'agenda lavori dell'IFRS IC, che saranno presentate ai *Trustees* nel corso della riunione del 13 aprile 2012.

1.17 Si riporta, di seguito, una tabella che mette a confronto gli attuali criteri per l'inserimento di una questione nell'agenda lavori dell'IFRS IC con le modifiche proposte (approvate dal *Board* dello IASB):

Existing Agenda Criteria	New Proposals
a) The issue is <i>widespread</i> and has <i>practical relevance</i>	<p>a) <i>Prevalence and significance:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • The issue is widespread and has practical relevance; and • The issue is significant to those entities that it affects. <p>The Committee will address issues that have widespread effect and have, or are expected to have, a significant impact on those affected.</p>
b) The issue indicates that there are significantly <i>divergent interpretations</i> (either emerging or already existing in practice). An item will not be added to its agenda if IFRSs are clear, with the result that divergent interpretations are not expected in practice.	<p>b) <i>Diversity in practice</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • There is significant diversity in practice in the application of IFRSs in respect of the issue (either emerging or already existing in practice). <p>Financial reporting would be improved through elimination of diverse reporting methods. The Committee will pursue opportunities to significantly reduce diversity in practice elimination if diversity is not possible.</p>
c) Financial reporting would be improve through elimination of the diverse reporting methods.	<p>c) <i>Feasibility and efficiency</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • The issue can be resolved efficiently within the confines of existing IFRSs and the Conceptual Framework. <p>The issue should be sufficiently narrow in scope to be capable of addressing in an efficient manner by the Committee, but not so narrow that it is not cost-effective for the Committee and its constituents to undertake the due process associated with the changes to IFRSs that would be required.</p>
d) The issue can be resolved efficiently within the confines of existing IFRSs and the Conceptual Framework, and the demands of the interpretation process. The issue should be sufficiently narrow in scope to be capable of interpretation, but not so narrow that it is not cost-effective for the Committee and its constituents to undertake the due process associated with an Interpretation.	<p>d) <i>Timeliness</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • The solution developed by the Committee will be effective for a reasonable period of time. <p>If the issue relates to a current or planned IASB project, the Committee will assess its ability to develop guidance that will be</p>
e) It is probable that the Committee will be able to reach a consensus on the issue on a timely basis.	
f) If the issue relates to a current or planned IASB project, there is a pressing need to provide guidance sooner than would be expected from the IASB's activities. The	

<p>Committee will not add an item to its agenda if an IASB project is expected to resolve the issue in a shorter period than the Committee requires to complete its due process.</p>	<p>effective sooner than the corresponding IASB project, taking account of the necessary due process requirements.</p>
--	--

1.18 Per quanto riguarda, invece, le questioni da inserire nell'*annual improvement project*, lo IASB ha deciso che l'IFRS IC debba considerare se esse soddisfano il seguente criterio, in aggiunta a quelli sopra elencati:

- la modifica proposta possiede una o entrambe le seguenti caratteristiche:
 - *clarifying*, ossia dovrebbe migliorare gli IFRS chiarendo il *wording* negli attuali IFRS oppure fornendo *guidance* nel caso in cui l'assenza di tale *guidance* dia luogo a criticità. Queste modifiche sono coerenti con i principi degli attuali IFRS e non introducono, quindi, nuovi principi o apportano modifiche a quelli esistenti.
 - *correcting*, ossia dovrebbe migliorare gli IFRS risolvendo un conflitto tra le attuali disposizioni degli IFRS oppure trattando una svista o una conseguenza inattesa presente nelle attuali disposizioni. Queste modifiche non propongono nuovi principi o variazioni a quelli attuali, ma possono introdurre una deroga, almeno parzialmente, all'applicazione delle attuali regole.

2. IASB workplan

2.1 Lo scorso 23 marzo lo IASB ha aggiornato il proprio piano di lavoro ([IASB work plan](#)) da cui risulta:

- lo slittamento della pubblicazione di un *feedback statement* sull'*agenda consultation* dello IASB al secondo trimestre del 2012 (precedentemente prevista nel primo trimestre del 2012);
- in merito all'*hedge accounting*:
 - lo slittamento della pubblicazione del *review draft* al secondo trimestre del 2012 per quanto riguarda il *general hedge accounting* (precedentemente prevista nel primo trimestre del 2012);
 - lo slittamento della pubblicazione del *discussion paper/exposure draft* entro la fine del 2012 per quanto riguarda il *macro hedge accounting* (precedentemente prevista nel terzo trimestre del 2012);

- lo slittamento della pubblicazione del *re-exposure* in merito al progetto *Leases* entro la fine del 2012 (precedentemente prevista nel secondo trimestre del 2012);
- in merito alle *post-implementation reviews*:
 - la pubblicazione nel secondo trimestre del 2012 della *Request for views* per quanto riguarda l'IFRS 8;
 - lo slittamento dell'inizio della *review* sull'IFRS 3 *Business Combinations* al secondo trimestre del 2012 (precedentemente prevista nel primo trimestre del 2012).

3. Riunione tra EFRAG con NSS Europei e IASB

- 3.1 Il giorno 9 Marzo 2012 si è svolto l'incontro trimestrale tra l'EFRAG, accompagnato dai 4 principali standard setter europei (ANC, ASB, GASB e OIC), e lo IASB. L'incontro è stata l'occasione per comunicare direttamente allo IASB le perplessità emerse in Europa sia in merito ad argomenti tecnici sia in relazione ad argomenti di carattere organizzativo.
- 3.2 Tra i principali messaggi recapitati allo IASB è opportuno rilevare la posizione presa dall'Europa in merito al progetto IASB sul leasing. L'EFRAG e i principali NSS europei, infatti, hanno raccomandato al board di mantenere il modello contabile attualmente in vigore in base allo IAS 17, che prevede la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo, ed utilizzare il progetto per meglio definire gli elementi distintivi delle due tipologie di leasing. Lo IASB, invece, ha fino ad oggi articolato il progetto sul leasing sulla base di un principio di base, secondo il quale tutti i contratti di leasing danno luogo ad un *right of use* e quindi all'iscrizione in bilancio di un'attività e della relativa passività. Negli ultimi mesi lo IASB ha lavorato su modelli contabili che rappresentassero diversamente leasing finanziari e leasing operativi esclusivamente negli effetti che i due determinano a conto economico.
- 3.3 E' stato inoltre affrontato il principio contabile sugli strumenti finanziari, l'IFRS 9, soprattutto in relazione alla decisione presa dallo IASB di rimettere in discussione la classificazione e misurazione delle attività finanziarie¹. L'EFRAG e i 4 principali NSS europei hanno sottolineato l'importanza che lo IASB rimetta in discussione la decisione presa a suo tempo di non consentire lo scorporo dei derivati incorporati

¹ La decisione dello IASB è stata presentata nella newsletter OIC di Febbraio.

dagli strumenti finanziari complessi. Lo scorporo consentirebbe di ridurre i casi di valutazione al fair value degli strumenti finanziari non detenuti con finalità di negoziazione o gestiti sulla base del fair value, salvaguardando nel contempo l'obbligo di valutare al fair value la componente derivata dello strumento finanziario. Altro argomento discusso è stato quello relativo all'introduzione di un terzo *business model* basato sul concetto di gestione di un'attività finanziaria come temporaneo utilizzo di liquidità. Questo terzo *business model*, che si aggiungerebbe al *trading* e al *banking*, condurrebbe alla valutazione delle attività finanziarie secondo un modello simile all'attuale AFS. L'EFRAG e i NSS Europei sono convinti che tale *business model* dovrebbe essere applicato indistintamente agli strumenti di debito e di capitale, consentendo il *recycling* degli utili o perdite realizzati. Ciò consentirebbe di superare l'attuale divieto di ricircolo previsto per gli strumenti di capitale valutati a *fair value through other comprehensive income*. Lo IASB, tuttavia, teme che rimettere in discussione il trattamento contabile degli strumenti di capitale vada oltre gli obiettivi del progetto che si prefigge di apportare limitate modifiche all'IFRS 9. E' chiaro che l'eliminazione del divieto di *recycling* riaprirebbe la discussione in merito al modello di impairment per gli strumenti di capitale. Consapevole di tale evenienza, l'OIC ha raccomandato al Board di riaffrontare il problema di *recycling* almeno al caso di utili o perdite realizzate per dismissione.

- 3.4 Nel corso della riunione sono state anche rappresentate alcune posizioni critiche in merito al progetto *revenue recognition*. Sono stati illustrati i primi risultati del *field test* che l'EFRAG ha condotto in stretta co-operazione con gli standard setter europei. Preoccupazioni nascono soprattutto dall'applicazione del nuovo standard ai contratti su commessa a lungo termine, che in base al nuovo modello contabile potrebbero dover essere rappresentati secondo la tecnica della commessa completata e non in base allo stato di avanzamento dei lavori. Altra novità che trova difficile applicazione è quella della scomposizione del contratto nelle sue parti elementari di *performance* che generano il ricavo.
- 3.5 Altri messaggi inviati allo IASB nel corso della riunione sono stati i seguenti:
- molti dei nuovi standard emessi dallo IASB (si pensi all'IFRS 10 e all'IFRS 11) risultano di difficile comprensione e applicazione. Ciò dovrebbe condurre ad una revisione delle modalità con cui i principi e le guide applicative sono articolate negli standard, affinché risultino più agevolmente applicabili;

- l'emissione di nuovi standard deve essere preceduta da attività di *field testing* che ne mettano in luce i problemi applicativi prima che questi diventino regole definitive. Appare opportuno che lo IASB consideri i risultati del *field test* che EFRAG con i 4 maggiori *national standard setters* sta lanciando sull'hedge accounting;
- si condivide l'obiettivo di perseguire l'uniforme applicazione degli IFRS. Il ruolo della IFRS Interpretation Committee diventa sempre più critico dal momento in cui altri paesi decidono di adottare gli IFRS. Per questo motivo è importante che, laddove si riscontrino difficoltà applicative di uno standard, queste si risolvano con l'emanazione di interpretazioni o emendamenti, e non attraverso soluzioni informalmente inserite nel comunicato con cui l'IFRS Interpretation Committee spiega le ragioni per cui ha deciso di non procedere con un'interpretazione o un emendamento.

III. Novità dall'IFRS Interpretation Committee

4. Riunione dell'IFRS Interpretation Committee di marzo

- 4.1 Nei giorni 13 e 14 marzo 2012 si è riunito a Londra l'IFRS *Interpretation Committee* (IFRS IC). Di seguito sono illustrati i principali temi discussi ([IFRS IC Update](#)).
- 4.2 *IAS 37 - Levies charged for participation in a specific market (date of recognition of a liability)*: è proseguita la discussione sulla richiesta pervenuta di chiarire quando una impresa deve rilevare in bilancio una passività per le imposte che deve pagare alle autorità pubbliche per accedere ad un determinato mercato. Nel corso della riunione, l'IFRS IC ha discusso una bozza di interpretazione predisposta dallo Staff e ha deciso di limitarne l'ambito di applicazione alle imposte che non costituiscono operazioni di scambio, ossia operazioni in cui l'impresa non riceve alcuno specifico beneficio in cambio del pagamento dell'imposta. Sono escluse le imposte sul reddito che sono disciplinate nello IAS 12. Lo Staff presenterà una nuova bozza dell'interpretazione per l'approvazione nella riunione di maggio.
- 4.3 *IFRIC 12 - Payments made by an operator in a service concession arrangement*: è proseguita la discussione sulla richiesta pervenuta di chiarire sia il trattamento

contabile dei pagamenti effettuati dall'*operator* verso il *grantor* (o un terzo) per l'utilizzo di attività materiali, sia il trattamento contabile dei pagamenti contrattuali, fissi o variabili, che l'*operator* è obbligato ad effettuare al *grantor* (concedente) per il diritto a gestire la concessione (cd *concession fees*). Non è chiaro, infatti, in quali circostanze tali fattispecie rientrino nell'ambito dell'IFRIC 12 o di altri principi (e.g. IAS 17). Nel corso della riunione, l'IFRS IC ha deciso, in via provvisoria, che:

- se il pagamento conferisce all'*operator* un diritto su un bene/servizio diverso dalla concessione, l'*operator* deve contabilizzare tale bene/servizio come previsto dal relativo principio contabile;
- se il pagamento è collegato con il diritto ad utilizzare l'infrastruttura e se l'*operator* controlla tale diritto, la transazione è considerata un leasing ex IAS 17;
- se il pagamento non conferisce all'*operator* un diritto su un bene/servizio diverso dalla concessione, o un diritto d'uso ex IAS 17, il tipo di concessione (i.e. modello dell'attività immateriale, modello dell'attività finanziaria, modello misto) determina la contabilizzazione di tale pagamento.

- 4.4 Lo Staff presenterà una bozza di modifica dell'IFRIC 12 alla riunione di maggio.
- 4.5 *IAS 16 e IAS 38 - Revenue-based depreciation method*: è proseguita la discussione sulla richiesta pervenuta di chiarire il significato della frase “*la scelta del metodo di ammortamento da utilizzare si basa sull’attesa modalità di consumo degli attesi benefici economici futuri generati da un bene*” nei paragrafi 97 e 98 dello IAS 38 quando si determina il metodo di ammortamento appropriato per un'attività immateriale in concessione ex IFRIC 12. Nel corso della riunione l'IFRS IC ha deciso di raccomandare allo IASB di modificare lo IAS 16 e lo IAS 38 al fine di proibire l'utilizzo di metodi di ammortamento che riflettono le modalità di generare ricavi in quanto, in tale contesto, il consumo dell'attività immateriale in concessione non è influenzato dalla tariffa pagata dai clienti.
- 4.6 IFRS 11 - *Acquisition of interest in a joint operation*: è proseguita la discussione sulla questione relativa alle significative differenze che potrebbero sorgere, a seguito dell'adozione dell'IFRS 11 *Joint Arrangements*, in merito alla

contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in *joint operation*, nei casi in cui le attività delle *joint operation* costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3. Non è chiaro, infatti, se in questi casi sia appropriato applicare i criteri di rilevazione dell'IFRS 3, di norma applicati nei casi in cui il controllo è acquisito in maniera totalitaria. L'IFRS IC ha deciso che per risolvere tale *issue* il modo migliore sia inserire una *guidance* nell'IFRS 11, che, in gran parte, rimanderà all'IFRS 3. Lo Staff presenterà la raccomandazione dell'IFRS IC alla prossima riunione del *Board* dello IASB.

- 4.7 *SIC 13 and IAS 28 (revised in 2011) - Definition of the term 'non monetary asset'*: è proseguita la discussione sulla richiesta pervenuta di chiarire se un *business* rientra nella definizione di "attività non monetaria" e quindi se quanto disposto dal SIC 13 e dallo IAS 28 (*revised 2011*) si applica ai conferimenti ad una *joint venture* (ex IAS 31 o ex IFRS 11) o ad una società collegata. Nel corso della riunione l'IFRS IC si è espresso in favore della piena rilevazione della plusvalenza da perdita del controllo del business, indipendentemente dal fatto che questo sia incluso in una *legal entity*. Di conseguenza, l'IFRS IC ha deciso di chiedere al *Board* se può occuparsi dell'incoerenza tra quanto stabilito dallo IAS 27 (i.e. rilevazione integrale dell'utile o della perdita) e quanto previsto dal SIC 13 (i.e. l'utile o la perdita sono rilevati solo per la parte realizzata verso terzi) sulla perdita del controllo di una controllata tramite conferimento ad una *joint venture* o ad una società collegata.

IV. Novità EFRAG

5. Riunione Technical Expert Group (TEG)

- 5.1 Nel corso del mese di marzo il TEG ha concluso l'esame del *consultation paper* dell'ESMA *Considerations of Materiality in Financial Reporting* e resa pubblica la lettera di commento. Uno dei messaggi principali contenuti nella lettera è la necessità che ulteriori *guidance* siano fornite sul tema della *materiality*, alla luce del dibattito avuto, e che è lo IASB l'organismo più idoneo a fornirle.
- 5.2 È proseguita, inoltre, la discussione ai fini del rilascio dell'*endorsement advice* relativamente all'IFRS 10 *Consolidation*, all'IFRS 11 *Joint Arrangements*, all'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*, allo IAS 27 *Separate Financial*

Statements e allo IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*, alla luce dei commenti ricevuti in fase di consultazione.

6. EFRAG Supervisory Board rotation

- 6.1 L'EFRAG invita a presentare candidature per il *Supervisory Board*. Il mandato degli attuali componenti scadrà alla metà del 2012. L'EFRAG *Governance and Nominating Committee* (EFRAG GNC) sta, pertanto, cercando nuovi candidati per il ruolo, in aggiunta agli attuali membri che hanno espresso la disponibilità a continuare per un secondo mandato.
- 6.2 La prima riunione del *Supervisory Board* nella nuova composizione è prevista per il 22 o il 27 novembre 2012. Le candidature devono essere presentate entro il 15 maggio 2012. Per informazioni sul profilo cercato, si rinvia al sito [EFRAG](#).
- 6.3 Anche la Commissione Europea ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'invito a presentare candidature per il *Supervisory Board* dato che 4 membri sono nominati dalla Commissione stessa. ([Comunicazione 2012/C 93/11](#))

7. EFRAG-OIC-ASB outreach su progetti proactive

- 7.1 Lo scorso 15 marzo si è tenuto, presso la sede della PricewaterhouseCoopers di Milano, un *outreach* organizzato dall'OIC e dall'EFRAG, con la partecipazione dello IASB, sul [Discussion Paper \(DP\) Accounting for Business Combination under Common Control \(BCUCC\)](#) pubblicato lo scorso ottobre dall'EFRAG in collaborazione con l'OIC.
- 7.2 Il DP rientra nei progetti *proactive* dell'EFRAG, il cui obiettivo è stimolare il dibattito internazionale su questioni di particolare interesse e fornire un contributo allo IASB nel momento in cui affronterà, in futuro, tali tematiche.
- 7.3 Il DP è il risultato di tre anni di lavoro congiunto tra lo Staff dell'OIC e lo Staff dell'EFRAG. Esso assume una rilevanza strategica, se si considera che lo IASB è in procinto di intraprendere un progetto sullo stesso tema nei prossimi mesi.
- 7.4 Il progetto è stato, nei mesi scorsi, presentato alle riunioni dei *national standard setter* mondiali, dove ha registrato un ampio interesse da parte dei partecipanti. Il

supporto che si è manifestato attorno all'argomento ha probabilmente contribuito a farlo risultare tra i progetti ai quali lo IASB dovrà dare priorità nel prossimo futuro.

- 7.5 Il DP costituisce un primo passo in risposta alla diversità di trattamento contabile esistente nella prassi in merito alle BCUCC. Esso si occupa soltanto di bilanci consolidati e non propone alcuna soluzione per il trattamento di queste operazioni nel bilancio separato/individuale.
- 7.6 Gli effetti della contabilizzazione delle BCUCC nel bilancio separato non sono stati volutamente affrontati. Il documento si limita a spiegare che prima di affrontare l'argomento del trattamento delle BCUCC nei bilanci separati/individuali è fondamentale indagare le finalità di questi bilanci e le effettive necessità informative di chi li utilizza. Nel documento si chiede, quindi, a tutte le parti interessate quali siano i problemi che si riscontrano nella contabilizzazione delle BCUCC nel bilancio separato.
- 7.7 Per quanto riguarda i bilanci consolidati, il DP non indica un'impostazione contabile "ideale" ma sviluppa tre diversi approcci di analisi evidenziando i pro e contro di ciascuno di essi.

View 1

- 7.8 Secondo questo primo approccio, le BCUCC potrebbero essere regolate applicando l'IFRS 3. L'unica differenza riguarderebbe le operazioni non perfezionate a valori di mercato, per le quali gli eventuali componenti economici (utili/perdite) emergenti dal confronto tra prezzo pagato e fair value acquisito costituirebbero saldi patrimoniali (apporti/distribuzioni). Potrebbero, inoltre, prevedersi delle varianti che limitano la possibilità di iscrivere l'avviamento o gli altri "intangibles" per tener conto del fatto che tali operazioni non sono perfezionate a valori di mercato.

View 2

- 7.9 Sulla base di questa impostazione, l'IFRS 3 in quanto tale non sarebbe mai applicabile, e si dovrebbe applicare, a seconda delle circostanze, la contabilizzazione in continuità di valori o il "fresh start accounting" (valutazione al fair value di tutti gli elementi patrimoniali del soggetto acquirente, compresi quelli non acquisiti in occasione della BCUCC).

7.10 In particolare, la scelta dei due diversi modelli dovrebbe essere guidata dall'analisi delle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio:

- quando la valutazione della capacità di generare flussi di cassa è meglio descritta dal fair value dovrebbe applicarsi questo criterio,
- quando assume maggior rilievo l'evidenziazione dei trends storici il criterio della continuità di valori.

View 3

7.11 Secondo quest'ultima impostazione, la contabilizzazione delle BCUCC dovrebbe essere guidata dagli effetti che l'operazione produce sulla capacità dell'impresa acquirente (reporting entity) di soddisfare i propri "claims".

7.12 Quando l'operazione produce effetti significativi su tale capacità è preferibile applicare il criterio del fair value, e quindi l'IFRS 3; negli altri casi si può ricorrere a metodi alternativi che contemplano anche la continuità di valori.

7.13 Il *panel* dell'*outreach* era costituito da Massimo Tezzon (Segretario generale dell'OIC), da Alberto Giussani (vice-presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'OIC), da Mario Abela (Direttore della Ricerca dell'EFRAG), da Giorgio Alessio Acunzo (Project Manager dell'EFRAG), da Andrea Toselli (membro dell'EFRAG TEG), da Andrea Angelino (Responsabile amministrativo del Gruppo Enel), da Chiara Del Prete (Responsabile della sezione principi contabili e informativa di Unicredit), da Lorenzo Pini Prato (Partner della PricewaterhouseCoopers) e da Enrico Laghi (Professore Ordinario di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza).

7.14 L'incontro è stato l'occasione per presentare il DP e raccogliere input sull'argomento, utili per l'EFRAG e l'OIC nelle loro deliberazioni.

7.15 Nel corso dell'evento, alcuni partecipanti hanno ritenuto che dal DP si potesse presumere che la *view 3* fosse in linea con l'OPI n. 1 *Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato*. Altri sono intervenuti per riferire che, a loro avviso, la *view 3* differisce dall'OPI n. 1 in quanto in quest'ultimo documento si fa riferimento alla sostanza economica dell'operazione. L'approccio sviluppato nel DP, invece, è il risultato di un'analisi più scrupolosa che deriva dal *Conceptual Framework* e tiene

conto delle esigenze informative degli utilizzatori del bilancio. Si è preso atto che l'obiettivo dei due documenti è differente. Mentre l'OPI 1 ha lo scopo di colmare temporaneamente un vuoto normativo, il DP propone diversi modelli contabili allo scopo di stimolare il dibattito sul tema e contribuire al lavoro che lo IASB sarà tenuto a fare per disciplinare la materia.

7.16 L'OIC si attende un grande contributo dalle imprese italiane sul tema, soprattutto in merito al trattamento da accordare a queste operazioni nel bilancio separato/individuale, che consentirà allo IASB di ricevere input validi per il progetto sulle BCUCC. Se dall'Europa o peggio ancora dall'Italia, dovesse manifestarsi un interesse tiepido al progetto, si rischierebbe seriamente di compromettere l'efficacia di questa iniziativa.

7.17 L'evento è stato anche l'occasione per aprire un dibattito su un altro *Discussion Paper* (DP) pubblicato dall'EFRAG lo scorso dicembre [Improving the Financial Reporting of Income Tax](#), in collaborazione con lo standard setter inglese – *Accounting Standards Board* (ASB).

7.18 Il DP costituisce il primo passo per valutare l'opportunità di migliorare l'attuale versione dello IAS 12 oppure di avviare una riesame completo della tematica in base ad una nuova impostazione. Taluni, infatti, ritengono che lo IAS 12 sia un principio di difficile comprensione e applicazione e che gli utilizzatori del bilancio non trovano utili le informazioni fornite in bilancio in riferimento all'area, in considerazione del fatto che tale voce rappresenta ancora uno dei costi più rilevanti per la maggioranza delle imprese.

7.19 Nel mese di aprile sono pianificati altri eventi su questi due temi a livello europeo. Si terranno a Londra, Amsterdam e Vienna per raccogliere gli orientamenti di altre parti interessate.

V. Altri aggiornamenti

8. Forum mondiale dei NSSs

8.1 I giorni 29 e 30 marzo si è tenuta a Kuala Lumpur in Malesia la prima delle due riunioni annuali del forum mondiale dei *national standard setters* (NSS). Nel corso

dei lavori sono stati affrontati sia argomenti di carattere tecnico sia tematiche di carattere più prettamente organizzativo.

Argomenti di carattere tecnico

- 8.2 Con riferimento ai temi di carattere tecnico sono stati presentati vari progetti e tra questi almeno due nei quali l'OIC è coinvolto direttamente. Ci si riferisce al progetto relativo alle *business combinations under common control* (BCUCC) e a quello riguardante il *goodwill amortization or impairment*, entrambi condotti dall'OIC in collaborazione con l'EFRAG.
- 8.3 Con riferimento al primo si è fornito un aggiornamento sullo stato d'avanzamento dei lavori. In particolare, il documento sulle *business combinations under common control* – già stato presentato lo scorso anno al forum mondiale dei *national standard setters* – è attualmente in fase di consultazione pubblica. La scadenza per i commenti è fissata al 30 aprile 2012, e ci si attende che vari national standard setters parteciperanno rispondendo alle domande poste nel *discussion paper*. Come in passato, anche questa volta la presentazione ha raccolto pieno interesse da parte dei partecipanti al forum. E' utile riportare che paesi come il Sud Africa, dove gli IFRS sono applicati anche ai bilanci di esercizio, hanno sottolineato come sia importante che il progetto analizzi la fattispecie e i relativi problemi applicativi anche con riferimento ai bilanci d'esercizio.
- 8.4 Altro progetto presentato dall'OIC – e condiviso con l'EFRAG – è quello relativo alle modalità di valutazione dell'avviamento: *goodwill amortization or impairment*. Scopo del progetto è quello di fornire un contributo propositivo allo IASB nell'ambito della c.d. *post implementation review* (PIR) dell'IFRS 3⁽²⁾. L'analisi preliminare dell'OIC, infatti, ha rilevato che già all'epoca dell'emanazione dello standard la decisione di eliminare la regola contabile che prevedeva l'ammortamento annuale dell'avviamento era apparsa come un "contentious issue" ossia come una questione con elevati profili di criticità. Questo aspetto, cui bisogna aggiungere i potenziali effetti di prociclicità messi in luce dalla recente crisi finanziaria, porta a ritenere che lo IASB dovrebbe includere il tema tra quelli da

² Come noto, la PIR è la verifica di uno specifico standard contabile internazionale condotta dopo un certo periodo di applicazione dello stesso, al fine di valutarne il funzionamento sia in termini di facilità applicativa, sia in termini di contenuto informativo effettivamente fornito ai lettori del bilancio.

valutare nel corso della *post implementation review*. Il primo *step* del progetto è quello di predisporre un questionario da inviare alle principali parti interessate, analisti, società e *standard setters*, per ottenere informazioni utili per: a) conoscere come gli *users* utilizzano le informazioni di bilancio sul *goodwill*; b) apprendere dai *preparers* le maggiori difficoltà applicative dell'*impairment test*; c) orientare meglio i successivi approfondimenti. Questa attività, già pianificata sul territorio europeo, ha riscontrato l'interesse anche da parte di paesi extra-europei, tra cui il Giappone che diffonderà i questionari anche sul proprio territorio nazionale, e gli Stati Uniti, che condivideranno con il gruppo di lavoro OIC-EFRAG i risultati relativi a indagini simili da loro già compiute nel recente passato.

8.5 Altri argomenti tecnici discussi nel corso della riunione sono stati i seguenti:

- presentazione delle risposte pervenute dalla consultazione sul documento emesso dall'ASB-EFRAG in relazione alla procedura di *effect studies* cui lo IASB dovrebbe attenersi prima di avviare un progetto su un nuovo principio contabile;
- illustrazione dei principali temi discussi nell'ambito del cd. *Sharman Inquiry*, relativo ad un'iniziativa avviata dal FRC inglese per valutare se e come la crisi dei mercati finanziari abbia rimesso in discussione la definizione di *going concern* per le banche e l'informativa che le stesse dovrebbero fornire al mercato sui profili di liquidità e solvibilità;
- approfondimenti condotti da vari NSS: 1) proposta di una *post implementation review* sul trattamento contabile dei costi di sviluppo in base allo IAS 38; 2) richiesta di chiarimento in merito al trattamento in bilancio (IAS 32) delle obbligazioni convertibili in azioni denominate in una valuta estera; 3) proposta di prevedere schemi standardizzati di conto economico; 4) analisi del concetto di *unit of account*;
- presentazione del *framework* degli IPSAS, i principi contabili internazionali per le pubbliche amministrazioni, nel corso della quale è stato chiarito che gli utilizzatori del bilancio prodotto in base a tali principi sono sia i potenziali investitori, sia i cittadini.

Argomenti di carattere organizzativo

- 8.6 In relazione alle questioni di carattere politico-organizzativo si è ampiamente discusso su come il forum dei *national standard setters* dovrebbe organizzarsi e sulle modalità di cooperazione tra i *national standard setters* e lo IASB. E' stato oggetto di dibattito il documento che riguarda lo *Statement of best practice* tra lo IASB e i *national standard setter*, nel quale si disciplinano le modalità di cooperazione tra le due parti in tutte le fasi di formazione di un nuovo standard contabile internazionale, dalla attività di ricerca finalizzata alla elaborazione di nuovi possibili principi contabili all'emissione di guide applicative su standard già in vigore. Il documento, preparato da un gruppo di NSS cui partecipa anche l'OIC, è stato accolto abbastanza tiepidamente dai partecipanti per la mancanza di indicazioni concrete per la soluzione di tutti gli aspetti controversi nella collaborazione tra *national standard setter* e IASB. Un'altra critica ha riguardato la mancanza assoluta nel documento di qualsiasi impegno dello IASB a favore dei NSS e/o di qualsiasi riferimento a iniziative assunte dai NSS in una logica di rapporti "bottom-up". Seguendo tale linea di pensiero è stata anche sottolineata l'esigenza di trattare i rapporti di collaborazione "orizzontali" che possono venire a instaurarsi fra i NSS, a prescindere dalla presenza dello IASB. Più in generale, al termine della discussione è risultato chiaro che, prima di discutere i rapporti tra *national standard setter* e IASB, è necessario definire qual è il ruolo del forum dei *national standard setter*, l'obiettivo che si prefigge, chi e come ha diritto a partecipare attivamente ai suoi lavori. A seguito di questa precisazione sarà più semplice stabilire i livelli di cooperazione tra IASB e forum dei *national standard setter*.
- 8.7 Ampio spazio è stato dato alla discussione in merito alle attività dello IASB e ai suoi prossimi sviluppi. Inevitabilmente si è affrontato lo stato di avanzamento dei lavori sul progetto sugli strumenti finanziari, il principale progetto legato alla crisi dei mercati finanziari, e allo stato della convergenza con gli Stati Uniti. Dalla discussione è emerso che, mentre sembra ci siano tutte le premesse per il raggiungimento di un buon livello di convergenza sulla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari - incluso il modello di valutazione dei crediti – un principio comune è ancora lontano dal realizzarsi su altri temi quali l'*hedge accounting* e, come si è potuto verificare recentemente, l'*offsetting*. Con

l'occasione, gli esponenti dello IASB Staff hanno affermato che in prospettiva il rapporto con i *Securities Regulators* è destinato a crescere, attraverso la ricezione da parte di questi di input confidenziali e l'esame delle principali problematiche applicative al fine di favorire una applicazione omogenea degli IFRS.

8.8 Il tema della convergenza è stato al centro della discussione sui lavori dei due standard setter mondiali, IASB e FASB. Nel corso del 2011 lo staff della SEC ha emesso vari documenti relativi all'applicabilità degli IFRS negli Stati Uniti, lasciando presagire che entro il 31 dicembre 2011 la decisione di adozione degli IFRS nel territorio americano sarebbe stata definitivamente presa. Ciò non è avvenuto e il fatto che tale scadenza sia stata rimandata di qualche mese ha fatto sì che ora l'iter decisionale relativo alla adozione degli IFRS venga a cadere nel periodo di "congelamento" imposto dalle prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Non è a questo punto semplice pronosticare i tempi necessari ad una presa di posizione definitiva; non sono più neanche chiare le modalità di adesione agli IFRS (*endorsement, co-endorsement*), il ruolo che il FASB potrebbe avere in tale processo, nonché il periodo transitorio riconosciuto alle imprese americane. Il presidente dello IASB (Mr. Hoogervorst), presente alla riunione, ha segnalato la presenza di segnali contrastanti e sottolineato invece l'esigenza di chiarezza. Ha anche notato che questo slittamento nella decisione pone dei problemi in termini di *governance* della IFRS Foundation, quali ad esempio la presenza del *regulator* statunitense (SEC) tra i membri del *Monitoring Board* e di membri americani nel Board dello IASB, oltre, evidentemente, a sollevare malumori tra quei *constituents* che vivono alcuni tra gli attuali progetti dello IASB (es. *revenue recognition*) come il "prezzo da pagare" per raggiungere la convergenza con gli Stati Uniti. Alcuni commenti hanno riguardo gli effetti che avrebbe l'esclusione degli IFRS dal mercato finanziario statunitense. Alcuni sono dell'opinione che una tale eventuale esclusione, che interesserebbe circa il 30% delle capitalizzazioni di borsa mondiali, non dovrebbe inficiare la prerogativa degli IFRS come standard contabili internazionali, anche in considerazione del fatto che l'Europa e i BRICS hanno da tempo preso la decisione di adottarli.

9. *South Africa Standard Setter*

- 9.1 Nel corso del mese di marzo,) è stato comunicato che le funzioni in precedenza attribuite al *South African Accounting Practices Board* (APB) sono state trasferite al *Financial Reporting Standards Council* (FRSC), recentemente costituito.
- 9.2 In *South Africa* il processo di armonizzazione dei *South African Statements of Generally Accepted Accounting Practice* (SA GAAP) è iniziato nel 2003. Successivamente, si è deciso di adottare gli IFRSs, così come emessi dallo IASB, come SA GAAP (fino al maggio 2011), riservandosi la possibilità di emettere *guidance* di natura interpretativa degli SA GAAP. Tuttavia, al fine di ridurre l'onere di emettere ciascun IFRS come SA GAAP, si è deciso che gli SA GAAP cesseranno di essere applicati a partire dai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° dicembre 2012. Le società che precedentemente applicavano i SA GAAP dovranno ora applicare gli IFRSs o l'IFRS for SMEs. L'FRSC ha, tuttavia, la possibilità di emettere pronunciamenti per tener conto di fattispecie prettamente locali o di aspetti non specificamente trattati dagli IFRSs o dall'IFRS for SMEs, sempreché non siano con questi in conflitto. ([comunicato stampa](#))